



Il cavaliere può attendere. Domanda: «Perché non cambiate le regole per noi separati e ci permettete di



fare la comunione?». Risposta: «Solo i puri, coloro che non sono macchiati dal peccato possono ricevere

l'ostia consacrata»

La domanda è stata posta da Berlusconi il 21 giugno al vescovo di Tempio Pausania. La risposta è tratta dall'omelia pronunciata ieri dal Papa

Salari: mille euro in meno in due anni

Epifani al governo: valutare l'inflazione all'1,7% significa colpire i lavoratori. Veltroni: ci rimettono le famiglie. Ma Tremonti si diverte: rivolgetevi alla Bce

Il governo Berlusconi, con un'inflazione programmata più bassa di quella vera, impoverisce lavoratori e pensionati. Il segretario della Cgil Epifani parla di 1000-1500 euro in meno. Tremonti dà la colpa all'Europa. Per Sacconi sono numeri falsi. Il leader del Pd Veltroni attacca il governo inteso a occuparsi dei problemi di Berlusconi e non degli italiani. **Masocco, Bonzi e Carugati alle pagine 2, 3, 4, 5**

Governo/1

FINTE PROMESSE E VERI TAGLI

ALFREDO RECANATESI

Quella sociale e quella economica sono due emergenze diverse, connesse tra loro, certo, ma diverse. La prima è quella posta dalla crescente quota di popolazione che subisce un arretramento del proprio tenore di vita, che ha difficoltà ad arrivare a fine mese, che non vede alcun punto di riferimento per poter programmare il proprio futuro. La seconda è l'emergenza posta da un sistema produttivo che fatica a tener testa alla concorrenza e, conseguentemente, da una sostanziale stagnazione.

segue a pagina 3

Governo/2

LO SCARICABARILE DI TREMONTI

BIANCA DI GIOVANNI

Inflazione programmata troppo bassa? Telefonate alla Bce. Il guizzo di Giulio Tremonti deve aver fatto sobbalzare Jean-Claude Trichet. I banchieri centrali, infatti, ci tengono all'autonomia di tutti. Delle banche e dei governi. Se è vero che la politica monetaria è oggi completamente nelle loro mani, è altrettanto vero che quella economica e di bilancio in Europa è solo nelle mani dei governi. Insomma, su quell'1,7% programmato per il 2009 Francoforte non ha poteri.

segue a pagina 2



Addio di rigore

L'amarezza di Donadoni dopo il rigore sbagliato da Di Natale

MARCO BUCCIANINI

È finita con le facce mute di un gruppo invecchiato troppo in fretta per capirlo da solo. Siamo dovuti sbattere contro i rigori, gli stessi che ci avevano dato gloria che pensavamo eterna, due anni fa. Una purificazione, se ci aveva aiutato la sorte. Una maledizione, quando accade alle soglie della notte, quando in campo hai dato tutto quel poco che avevi. Anche questo è coraggio. Ci aveva allarmato la bella e vanesia Olanda, ci aveva rassicurato la logora Francia. Sono stati i giovani, irriverenti, cocciuti spagnoli a rinfacciarci il destino.

segue a pagina 12

LA CORRIDA E LA ROULETTE

OLIVIERO BEHA

Finisce dov'era cominciata l'epopea di Berlino e dove poteva finire da subito quella minore degli Europei, contro la Romania: con un calcio di rigore. Questa volta sbagliato. Peccato, perché nonostante tutto avevano resistito per due ore di gioco. Ma per vincere bisogna rischiare di perdere: e l'Italia di Donadoni si è dimenticata di questo assioma del calcio e della vita per tutto il primo tempo, se ne è ricordata nel secondo e nei supplementari.

segue a pagina 13

INGRID BETANCOURT

Un Nobel per la libertà



LA NOSTRA VOCE PER INGRID

MAURIZIO CHERICI

Da sei anni e chissà quanti giorni alle 5 di ogni mattina la madre di Ingrid Betancourt parla per mezz'ora alla figlia attraverso una radio diversa da ogni altra: accoglie le voci di padri, mogli e dei prigionieri del Farc. Raccontano piccole cose della vita normale. Gli amici che salutano. Come va la scuola. Notizie tristi quando non è possibile tacere, ma Ingrid non ha saputo dalla madre che il padre era morto poco dopo il sequestro. Yolanda Pulecio de Betancourt aveva supplicato le Farc di liberarla per il funerale. Silenzio. Qualche capo Farc deve averla informata chissà come, chissà quando. Le radio che parlano a chi non c'è si sono accese mesi dopo: chiacchiere che provano a consolare la solitudine di ostaggi alla deriva nella prigione verde. Lettere senza risposta. Il silenzio è una delle torture. Dopo 4 anni Ingrid finalmente riappare. Le sue pagine hanno attraversato ogni continente (non è ritornato d'occasione) ammirato per il coraggio di una donna che cerca la pace a mani nude. Lo strazio di una creatura solare ridotta a fantasma è la commovente che ha accompagnato l'immagine di un'Ingrid che sembra rassegnata, invece non lo è. La determinazione resiste anche se nelle pieghe del messaggio non nasconde lo strazio della lontananza.

segue a pagina 25



L'INTERVISTA

Yael Dayan: «Un simbolo per le donne di pace»

De Giovannangeli a pag. 10

Bertolaso riapre Chiaiano: sarà presidiata dall'esercito

La discarica di Chiaiano si farà. Parola del sottosegretario al problema rifiuti in Campania Guido Bertolaso. La decisione è stata comunicata ieri sera al termine del vertice in prefettura a Napoli. Contrari gli enti locali che minacciano un ricorso in procura. Il confronto tecnico comunque va avanti. E davanti alla cava, che sarà presidiata come le altre discariche campane dall'esercito, continua il presidio degli abitanti.

Fierro a pagina 9

Staino



OGGI CON L'UNITÀ C'È 'EMME'

FILIPPINE

PIÙ DI OTTOCENTO VITTIME

UN TIFONE AFFONDA NAVE È UNA STRAGE

Bertinetto a pagina 11

LEONCAVALLO, LA VENDETTA DI MARONI

ORESTE PIVETTA

Bobo ha fatto il miracolo. L'altro giorno l'impegnatissimo ministro Maroni, resoconando la sua visita a Milano, tra militari agli angoli delle strade, poliziotti di quartiere, ronde padane e armamentari vari, è riuscito a ricordarsi del Leoncavallo, collocandolo, insieme con la moschea di viale Jenner, nel capitolo «emergenza legalità», inaugurando così l'epopea gloriosa degli sgomberi e «dell'aria che cambia». Ci saremmo aspettati di tutto, persino Borghesio commissario «ai musulmani, quelli che pregano con il culo in aria», per citare alla lettera il volitivo e ingombrante eurodeputato.

segue a pagina 16

FORMULA 1

Doppietta rossa in Francia, Massa vince e va in testa alla classifica



Basalù a pagina 15

È in edicola



WWW.SPIRITODIVINO.BIZ

Per non dimenticare...

ALICE OXMAN
SOTTO BERLUSCONI
DIARIO DI UN'AMERICANA A ROMA
2001-2006

in edicola
a soli 7,50 € in più rispetto al prezzo del quotidiano

PREFAZIONE DI MARCO TRAVAGLIO